

Protocollo 75/MM/rc
Cagliari 31 maggio 2009

NOTA STAMPA

I NUOVI DATI ATTESTANO UN AUMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE E IL PEGGIORAMENTO DELLA CRISI PRODUTTIVA. È INDISPENSABILE FARE SISTEMA CON UN PATTO PER LO SVILUPPO E IL LAVORO.

È sempre di più allarme occupazione nell'Isola. I nuovi dati documentano il precipitare della crisi economica e impongono urgenti e immediati interventi per attutirne l'impatto e per rilanciare le attività produttive e il lavoro.

Infatti le domande di disoccupazione ordinaria pervenute all'Inps tra gennaio e aprile 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, hanno registrato un incremento del 44%.

Passano infatti da 9.437 a 13.584.

La punta record si registra nel Nuorese con + 56%, il Sulcis Iglesiente e il Sassarese con +49%, Cagliari +38% e Oristano +17%.

Ricordiamo che il requisito per usufruire della disoccupazione ordinaria è 2 anni di anzianità assicurativa e almeno 52 contributi settimanali nel biennio.

Restano stabili le domande di disoccupazione con i requisiti ridotti (è necessario avere 78 giornate lavorative nell'anno precedente e un contributo settimanale nel biennio).

Il numero delle domande con i requisiti ridotti è stato di 36.766 richieste, con un incremento del 7% nell'Iglesiente come punta record.

Altro indicatore che attesta il precipitare della crisi produttiva è l'utilizzo della cassa integrazione.

In questi primi mesi del 2009 la cassa integrazione guadagni ordinaria ha registrato, rispetto ai primi 4 mesi del 2008, un incremento di +87%, con un numero di ore autorizzate pari a 831.766.

La cassa integrazione straordinaria, sempre in questo periodo, ha registrato un incremento del 5%, con un numero di ore autorizzate di 988.166.

Questo ultimo dato non appare preoccupante solo perché, rispetto alla CIGS, straordinaria, è in campo un altro strumento, la CIGS e la mobilità in deroga, che risulta essere più conveniente per le imprese e per queste ragioni più utilizzata: sino a questo momento sono 354 le imprese che ne hanno fatto richiesta per un totale di 4.000 lavoratori.

A fronte di una situazione sempre più drammatica, che vede migliaia e migliaia di lavoratori perdere il posto di lavoro o utilizzare, in continuità di rapporto, gli ammortizzatori sociali, c'è anche un numero sempre più consistente di giovani che da inoccupati non riescono ad accedere a un posto di lavoro.

La proposta della CISL è un **patto per la crescita economica e per la promozione del lavoro, quale** strumento indispensabile per fare sistema, per progetti qualitativamente adeguati, per spendere presto e bene le ingenti risorse finanziarie a disposizione, e per contribuire tutti, ciascuno nella propria responsabilità, a tutelare le condizioni di vita e di lavoro e a creare le basi per una nuova fase di sviluppo in Sardegna.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)